

Il bilancio

Covid, casi giù Pnrr, all'Ifo 40 milioni

Nell'ultima settimana, «performance in miglioramento per i casi attualmente positivi» nel Lazio: secondo il report della Fondazione Gimbe sono 3.197 ogni 100mila abitanti, con un calo del 16,4%. Un trend in discesa confermato dal bollettino quotidiano: ieri 5.361 contagi (prima regione in Italia), 278 in meno del giorno prima, di cui 2.387 a Roma città. Con un tasso di positività al 10,5%. Sale invece il dato dei decessi che sono stati 17, ovvero 3 in più. «In calo incidenza e valore Rt — ha annunciato l'assessore regionale alla Sanità, Alessio D'Amato —. La prima arriva a 676 ogni 100 mila abitanti

(prima era a 870, ndr), la seconda a 0.74 (era a 0.94, ndr). E cala la pressione sulla rete ospedaliera». Ma restano «sopra soglia di saturazione i posti letto», prosegue Gimbe, che in area medica hanno un tasso di occupazione del 25,9% e in terapia intensiva del 14,6%. Pur sempre in miglioramento rispetto alla precedente rilevazione, del 29,2% e del 18,6%. Dopo l'ennesimo rinvio nelle consegne del vaccino proteico Novavax, oggi partiranno la prenotazioni sul portale regionale: 5mila gli slot disponibili ogni giorno.

Oltre il Covid, la sanità laziale accelera nello screening e nella lotta ai

tumori: all'Ifo sono stati destinati 40 milioni di euro (13,3 di fondi del Pnrr) per l'acquisto di 13 grandi macchine (tomografi, risonanza magnetica, acceleratori lineari, Pet, gamma camera, ecografi, mammografo, angiografo vascolare). Verrà poi realizzato il primo Centro di protonterapia dell'Italia centrale (con 25 milioni).

Clarida Salvatori

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 9%